



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

VERBALE DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Seduta del 29 gennaio 2018, ore 10,00

Sono presenti i signori:

1	Dott. Giuseppe COLONNA	Presidente della Corte d'Appello
2	Dott. Ignazio DE FRANCISCI	Procuratore Generale presso Corte di Appello
3	Dott.ssa Anna MORI	Consigliere della Corte di Appello
4	Dott. Massimiliano CENNI	Giudice del Tribunale di Bologna- assente
5	Dott. Luca AGOSTINI	Giudice del Tribunale di Parma
6	Dott. Rita CHIERICI	Giudice del Tribunale di Bologna
7	Dott.ssa Sonia PASINI	Giudice del Tribunale di Rimini
8	Dott.ssa Annarita DONOFRIO	Giudice del Tribunale di Ravenna
9	Dott.ssa Susanna ZAVAGLIA	Giudice del Tribunale di Rimini
10	Dott. Giuseppe DI GIORGIO	Procuratore Aggiunto della Repubblica a Modena
11	Dott.ssa Isabella CAVALLARI	Sostituto Procuratore della Repubblica a Ferrara
12	Dott.ssa Marilù GATTELLI	Sostituto Procuratore della Repubblica a Ravenna
13	Avv. Giovanni DELUCCA	Foro di Bologna
14	Avv. Enrico DE RISIO	Foro di Parma
15	Avv. Filippo POGGI	Foro di Forlì Cesena
16	Prof. Luigi FOFFANI	Università di Giurisprudenza di Modena e Reggio Emilia- presente dalle ore 11.27

Svolge le funzioni di Segretario la Dr. ssa ANNA MORI

Affari di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione ordinaria

...

TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO TRIENNIO 2017- 2019

1. Tribunale di Bologna- risposta all'interlocuzione richiesta dal Consiglio (*rinviato dal 15 gennaio 2018*);

La Dr. ssa CHIERICI si astiene; il Consiglio esprime parere favorevole come da allegato provvedimento con un voto contrario limitatamente alla parte relativa al settore penale dibattimentale, ritenendosi fondate le osservazioni sia del Presidente della seconda sezione penale, sia quelle dei giudici della medesima sezione;

VARIAZIONI TABELLARI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI BOLOGNA

2. Decreto del Procuratore Generale n. 5 dell'8 gennaio 2018 (designazione del VPO DR. ROBERTO BIANCO per l'udienza dell'11 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Reggio Emilia per la trattazione del proc. n. rgnr 11822/13 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

3. Decreto del Procuratore Generale n. 6 del 5 gennaio 2018 (designazione del VPO DR. ROBERTO BIANCO per l'udienza dell'11 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Reggio Emilia per la trattazione del proc. n. rgnr 1641/16 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

4. Decreto del Procuratore Generale n. 7 dell'8 gennaio 2018 (designazione del Sostituto Procuratore DR. LUCIA SPIRITO per l'udienza del 17 gennaio pv avanti al Tribunale di Forlì per la trattazione del proc. n. rgnr 11966/12 DDA Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

5. Decreto del Procuratore Generale n. 8 del 9 gennaio 2018 (applicazione del VPO DR. SARA ANGELA MARIA MACCHETTA per l'udienza dell'11 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Piacenza per la trattazione del proc. n. rgnr 11822/13 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

6. Decreto del Procuratore Generale n. 9 del 9 gennaio 2018 (applicazione del VPO DR. ELISABETTA ROVINELLI per l'udienza del 22 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Rimini per la trattazione del proc. n. rgnr 13568/14 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

7. Decreto del Procuratore Generale n. 10 del 9 gennaio 2018 (applicazione del VPO DR. ELISABETTA ROVINELLI per l'udienza del 22 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Rimini per la trattazione del proc. n. rgnr 7170/17 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

8. Decreto del Procuratore Generale n. 12 del 10 gennaio 2018 (applicazione del VPO DR. ANNA ANGELA D'ALESSIO per l'udienza del 25 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Forlì per la trattazione del proc. n. rgnr 8467/17 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

9. Decreto del Procuratore Generale n. 13 del 10 gennaio 2018 (applicazione del VPO DR. LAILA PAPOTTI per l'udienza del 25 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Parma per la trattazione del proc. n. rgnr 12126/13 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

10. Decreto del Procuratore Generale n. 14 dell'11 gennaio 2018 (applicazione del VPO DR. MARINA TAMBINI per l'udienza del 22 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Forlì per la trattazione del proc. n. rgnr 7121/2016 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

11. Decreto del Procuratore Generale n. 16 del 12 gennaio 2018 (applicazione del Sostituto Procuratore DR. PAOLA BONETTI per l'udienza del 19 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Rimini per la trattazione del proc. n. rgnr 17584/15 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

12. Decreto del Procuratore Generale n. 17 del 12 gennaio 2018 (applicazione del Sostituto Procuratore DR. LUCIA DE SANTIS (così correggendosi l'errore materiale contenuto nell'odg) per l'udienza del 16 gennaio pv avanti al Tribunale di Modena per la trattazione del proc. n. rgnr 5299/14 Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

13. Decreto del Procuratore Generale n. 18 del 15 gennaio 2018 (applicazione del Sostituto Procuratore DR. MARINO CERIONI per l'udienza del 19 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Rimini per la trattazione del proc. n. rgnr 7198/13 DDA Procura Bologna);

Il Consiglio all'unanimità prende atto

14. Decreto del Procuratore Generale n. 21 del 16 gennaio 2018 (applicazione del Sostituto Procuratore DR. ANDREA BIANCHI per l'udienza del 17 gennaio pv e successivi rinvii avanti al Tribunale di Parma per la trattazione del proc. n. rgnr 7795/17 Procura Bologna);
Il Consiglio all'unanimità prende atto

TRIBUNALE DI BOLOGNA

15. Decreto del Presidente n. 61 del 25 ottobre: competenza dei GOT e variazione delle tabelle per il triennio 2014-2016 in vigore fino al momento in cui saranno esecutive le tabelle per il triennio successivo, con inserimento delle disposizioni concernenti l'istituzione della sezione specializzata in materia di protezione internazionale contenute nella nuova tabella;
(rinviato dal 15 gennaio 2018);

Il Consiglio, attesa la necessità di esaminare compiutamente la risposta alla richiesta di interlocuzione e l'allegato parere del CSM, documenti pervenuti in segreteria solo in data 26.1.2018 e tenuto altresì conto che il provvedimento in oggetto è provvisoriamente esecutivo, all'unanimità rinvia alla prossima seduta assegnando al gruppo di lavoro per lo studio della risposta e della complessa normativa sottostante;

16. Decreto del Presidente n. 64 dell' 8.11.2017 di assegnazione delle cause già di pertinenza del GOT Dr.ssa LOREDANA PISCITELLI;
(rinviato dal 15 gennaio 2018);

Il Consiglio, attesa la necessità di esaminare compiutamente la risposta alla richiesta di interlocuzione e l'allegato parere del CSM, documenti pervenuti in segreteria solo in data 26.1.2018 e tenuto altresì conto che il provvedimento in oggetto è provvisoriamente esecutivo, all'unanimità rinvia alla prossima seduta assegnando al gruppo di lavoro per lo studio della risposta e della complessa normativa sottostante;

TRIBUNALE DI MODENA

17. Decreto del Presidente ff. n. 56 del 2.11.2017 di scambio tra il Dr. ALBERTO ROVATTI ed il Dr: ROBERTO MASONI;
Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

18. Decreto del Presidente ff. n. 57 del 2.11.2017 di assegnazione della Dr. ssa GILDA DEL BORRELLO alla sezione penale dibattimentale a far data dall'1.1.2018;
Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

19. Decreto del Presidente ff. n. 58 del 6.11.2017 di assegnazione della Dr. ssa ELEONORA RAMACCIOTTI in supplenza semestrale alla prima sezione civile;
Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole, rilevando che si tratta di assegnazione provvisoria non in supplenza ai sensi dell'art. 143 Circolare sulle Tabelle;

20. Decreto del Presidente ff. n. 59 del 6.11.2017 di formazione del ruolo della Dr.ssa ESTER RUSSO, Giudice della prima sezione civile;
Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

21. Decreto del Presidente ff. n. 61 del 7.11.2017 di applicazione della Dr ssa BELLENTANI alla sezione penale per le udienze ed i procedimenti ivi indicati;
Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

22. Decreto del Presidente ff. n. 64 del 17.11.2017 di nomina della Dr. ssa PAOLA LO SAVIO e della Dr.ssa ESTER RUSSO quali coordinatori dei tirocini rispettivamente del settore penale e civile;
Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

23. Decreto del Presidente ff. n. 66 del 18.11.2017 (anzi 18.12) di integrazione del ruolo del Dr. FRANCESCO MAZZACUVA;

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

24. Decreto del Presidente ff. n. 65 del 15.12.2017 di formazione del ruolo della Dr. ssa CRISTINA BELLENTANI;

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA

25. Provvedimento del Presidente del 21.12.2017 relativo a modifiche del ruolo della Dr. ssa SABRINA BOSI e della Dr. ssa SUSANNA NAPOLITANO e di formazione del ruolo del Dr. PIERVITTORIO FARINELLA;

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

26. Decreto in data 27.12.2017 di assegnazione della Dr. ssa SABRINA BOSI dall'1 al 17 gennaio 2018 all'Ufficio di Sorveglianza di Modena per la trattazione dei procedimenti urgenti in sostituzione della Dr. ssa FRANCESCA RANFAGNI;

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI FERRARA

27. Decreto del Presidente n. 93 del 22.11.2017 di assegnazione alla Dr. ssa MARIA MARTA CRISTONI del ruolo già della Dr. ssa SONIA PORRECA; di assegnazione del Dr. DANILLO RUSSO alla sezione penale dibattimentale con il ruolo già del Dr. CARLO NEGRI, assegnato alla sezione GIP/GUP con il ruolo già della Dr. ssa MONICA BIGHETTI, assegnata alla sezione lavoro ed infine di nomina quale MAGRIF per il settore penale della Dr. ssa PIERA TASSONI;

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI RAVENNA

28. Decreto del Presidente ff. n. 125 del 30.11.2017 di assegnazione del Dr. JANOS BARLOTTI e del Dr. ANDREA GALANTI alla sezione gip/gup;

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

29. Decreto del Procuratore in data 11.1.2018 di designazione del Sostituto Procuratore Dr. ssa SILVIA BALDI alla trattazione del procedimento 53/2014 RMP DDA Bologna all'udienza del 23.1.2018 avanti al Tribunale di Bologna;

Il Consiglio all'unanimità prende atto

30. Decreto del Procuratore in data 18.1.2018 di conferma della designazione del Sostituto Procuratore Dr. ROBERTO CERONI alla trattazione del procedimento 4076/2017 RGNR in coassegnazione con il Procuratore;

Il Consiglio all'unanimità prende atto

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA

31. Progetto organizzativo per il periodo gennaio 2018- dicembre 2020;

Il Consiglio all'unanimità dispone l'assegnazione al gruppo di lavoro e rinvia alla prossima seduta

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MODENA

32. Nuovo documento organizzativo in data 22 dicembre 2017; (rinviato dal 15 gennaio)

Il Dr. DI GIORGIO si astiene; il Consiglio all'unanimità rinvia alla prossima seduta attesa la necessità di esaminare il corposo provvedimento sui GOT richiamato nel progetto e pervenuto da pochi giorni

33. Problematiche organizzative in tema di misure di prevenzione (nota del Procuratore in data 5 gennaio 2018)
Il Consiglio all'unanimità prende atto

INCOMPATIBILITA'

34. Dr. NICOLA PROTO, Sostituto Procuratore presso la Corte d'Appello di Bologna- eventuale situazione di incompatibilità ex art. 18 ord. giud.; *(rinviato dal 15 gennaio)*;
Il Consiglio con un'astensione esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

35. Dr. ssa ANTONELLA RIMONDINI, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 18 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

36. Dr. ssa ANTONELLA RIMONDINI, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 19 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

37. Dr. ssa ROSSELLA MATERIA, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 19 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

38. Dr. ssa SONIA PORRECA, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 18 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

39. Dr. ssa SONIA PORRECA, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 19 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

40. Dr. ssa ALESSANDRA CARDARELLI, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 19 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

41. Dr. ssa ALESSANDRA CARDARELLI, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 18 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

42. Dr. ssa ARIANNA D'ADDABBO, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 18 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

43. Dr. ssa ARIANNA D'ADDABBO, Giudice del Tribunale di Bologna- dichiarazione negativa di incompatibilità ex art. 19 l. ord. giud.;
Il Consiglio esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

AUTORIZZAZIONE A RISIEDERE FUORI SEDE

44. Dr.ssa LETIZIA DE MARIA, Giudice del Tribunale di Ravenna- richiesta di autorizzazione a risiedere in Bologna; *(rinviato dal 15 gennaio)*;
Il Consiglio, esaminate le integrazioni richieste, esprime all'unanimità parere favorevole

45. Dr.ssa ALESSANDRA CARDARELLI, Giudice del Tribunale di Bologna- richiesta di autorizzazione a risiedere in Reggio Emilia; *(rinviato dal 15 gennaio)*;

Il Consiglio, esaminate le integrazioni richieste, esprime all'unanimità parere favorevole

46. Dr. MARCO DE LEVA, Giudice del Tribunale di Forlì- richiesta di autorizzazione a risiedere in Bologna;

Il Consiglio esprime all'unanimità parere favorevole

MAGISTRATURA ONORARIA

47. Relazione del Presidente della Corte d'Appello in data 22.1.2018 ex art. 71 dl 69/2013 relativa ai Giudici Ausiliari ESPOSITO GIOVAN BATTISTA, CARUSO TERESA, CAPANO EUGENIA, DI GREGORIO ANDREA, MIRANDA MAURIZIO, SCALISE EMANUELE, FRANZIN LUDOVICA ed ANTONELLI ANDREA;

Il Consiglio esprime all'unanimità parere favorevole alla conferma

Affari di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione ristretta

VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITA'

48. ESTRAZIONE TRIMESTRI DM IN SCADENZA NEL MESE DI GENNAIO PER LE VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITA';

D.M. 18/01/02: ultimo periodo sottoposto a valutazione 2010-2014:

per l'annualità 18 gennaio 2014 – 18 gennaio 2015: febbraio, marzo e aprile 2014.

per l'annualità 18 gennaio 2015 – 18 gennaio 2016: maggio, giugno e luglio 2015.

per l'annualità 18 gennaio 2016 – 18 gennaio 2017: aprile, maggio e giugno 2016.

*per l'annualità 18 gennaio 2017 – 18 gennaio 2018: **febbraio, marzo ed aprile 2017***

D.M. 15/01/01 – ultimo periodo sottoposto a valutazione 2013-2017:

*per l'annualità 15 gennaio 2017 – 15 gennaio 2018: **maggio, giugno e luglio 2017***

per l'annualità 15 gennaio 2018 – 15 gennaio 2019:

per l'annualità 15 gennaio 2019 – 15 gennaio 2020:

per l'annualità 15 gennaio 2020 – 15 gennaio 2021:

FEBBRAIO

D.M. 20/02/14 – primo periodo di valutazione 2014-2018:

per l'annualità 20 febbraio 2016 – 20 febbraio 2017: marzo, aprile, maggio 2016

*per l'annualità 20 febbraio 2017 – 20 febbraio 2018: **ottobre, novembre e dicembre 2017***

D.M. 22/02/01 – ultimo periodo sottoposto a valutazione 2013- 2017

*per l'annualità 22 febbraio 2017 – 22 febbraio 2018: **maggio, giugno e luglio 2017***

per l'annualità 22 febbraio 2018 – 22 febbraio 2019:

per l'annualità 22 febbraio 2019 – 22 febbraio 2020:

per l'annualità 22 febbraio 2020 – 22 febbraio 2021:

D.M. 24/02/97 – ultimo periodo sottoposto a valutazione 2013-2017:

*per l'annualità 24 febbraio 2017 – 24 febbraio 2018: **settembre, ottobre e novembre 2017***

per l'annualità 24 febbraio 2018 – 24 febbraio 2019:

per l'annualità 24 febbraio 2019 – 24 febbraio 2020:

per l'annualità 24 febbraio 2020 – 24 febbraio 2021:

PARERI ASSEGNATI

49. Dr. MASSIMO DE PAOLI, Giudice del Tribunale di Forlì- parere per il conferimento della quinta valutazione di professionalità

*Assegnato alla Dr.ssa GATTELLI;
OMISSIS*

50. Dr. VITTORIO SERRA, Giudice del Tribunale di Bologna- parere per il conferimento della sesta valutazione di professionalità
Assegnato alla Dr. CAVALLARI; OMISSIS

51. Dr.ssa PAOLA MATTEUCCI, Giudice del Tribunale di Bologna- parere per il conferimento della settima valutazione di professionalità;
Assegnato al dott. Giuseppe Di Giorgio; OMISSIS

52. Dr.ssa TERESA MAGNO, Magistrato collocato fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia- parere parziale per il conferimento della quinta valutazione di professionalità;
Assegnato alla dott.ssa Annarita Donofrio; OMISSIS

53. Dr. MIRKO STIFANO, Giudice del Tribunale per i Minorenni di Bologna- parere per il conferimento della quinta valutazione di professionalità;
Assegnato alla dott.ssa Gattelli; OMISSIS

54. Dr.ssa FRANCESCA SALVATORE, Giudice del Tribunale per i Minorenni di Bologna- parere per il conferimento della quinta valutazione di professionalità;
Assegnato alla dott.ssa Mori; OMISSIS

55. Dr.ssa FEDERICA MESSINA, Sostituto procuratore presso il Tribunale di Forlì- parere per il conferimento della seconda valutazione di professionalità;
Assegnato alla dott.ssa Pasini ; OMISSIS

56. Dr.ssa FRANCESCA RAGO, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Forlì- parere per il conferimento della seconda valutazione di professionalità;
Assegnato alla dott.ssa Zavaglia; OMISSIS

57. Dr.ssa ANGELA BARALDI, Giudice del Tribunale di Reggio Emilia- parere per il conferimento della quinta valutazione di professionalità;
Assegnato al dott. Agostini; OMISSIS

PARERI DA ASSEGNARE

58. Dr. GIORGIO DI GIORGIO, Giudice del Tribunale di Forlì- parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di Sezione del Tribunale di Bologna;
Il Dr. DI GIORGIO si astiene; OMISSIS

59. Dr. ALBERTO PEDERIALI, Consigliere della Corte d'Appello di Bologna- parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Bologna;
OMISSIS

60. Dr. BARBARA VACCA, Giudice del Tribunale di Forlì- parere per il conferimento della quinta valutazione di professionalità;
OMISSIS

VARIE

61. Resoconto riepilogativo dell'attività svolta dalla Dr.ssa SONIA PASINI, RID settore penale giudicante, relativo al triennio 2014-2017.
La Dr. ssa PASINI si astiene; assegnato al Procuratore Generale come da regolamento; OMISSIS

62. Magistrati nominati con DM 3.12.1991- sollecito del CSM in ordine all'invio dell'autorelazione e del rapporto del Dirigente.
OMISSIS

**Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.20;
La prossima seduta viene fissata per il giorno 12 febbraio 2018**

Bologna, 29 gennaio 2018

Il Segretario
Dr. ANNA MORI

Il Presidente
Dr. GIUSEPPE COLONNA

TRIBUNALE DI BOLOGNA
Tabelle per il triennio 2017-2019

Il Consiglio giudiziario, esaminata la proposta tabellare del Tribunale di BOLOGNA per il triennio 2017-2019, formula le seguenti considerazioni.

1) Controllo procedimentale sul rispetto dell'iter seguito.

A) Nel procedimento di formazione delle Tabelle sono state attivate le interlocuzioni previste dalla Sezione II della Circolare tabellare? **Non risulta che vi sia stata la comunicazione al Procuratore della Repubblica di cui all'art. 13 comma 2 delle tabelle;**

B) Nella presentazione della Proposta tabellare è stato rispettato il termine di deposito del 30/9/2017
SI

C) Sono state presentate osservazioni alla Proposta tabellare? **SI, da parte del Presidente della seconda sezione penale nonché da parte dei giudici della medesima sezione.**

Le osservazioni – in gran parte sostanzialmente sovrapponibili e riproposizione di quelle già formulate al programma di gestione per l'anno 2017 – attengono:

1. alla fissazione di un numero di 400 sentenze all'anno *pro capite* (10 in media per ogni udienza) che supera il limite già previsto di 350 sentenze all'anno dal programma di gestione, senza indicazione di criteri o argomenti idonei a rendere plausibile il raggiungimento di un tale standard di produttività per ogni singolo giudice;
2. alla produttività dei giudici della seconda sezione penale, valutata solo sul piano numerico e non su quello qualitativo: la seconda sezione è assegnataria dei processi per omicidi e lesioni da colpa medica e infortuni sul lavoro e omicidi stradali, notoriamente ad istruttoria lunga e complessa; non si tiene conto che il riequilibrio numerico tra i carichi delle due sezioni effettuato con variazione tabellare urgente del 27/3/2017 (con attribuzione alla seconda sezione dei reati di furto e di quelli in materia ambientale) ha già fatto emergere un forte squilibrio a sfavore della seconda sezione in poco più di cinque mesi (1156 nuove assegnazioni alla prima e 1755 alla seconda); il DOG dunque non si conformerebbe all'art. 6 della circolare sulle tabelle perché manca un'analisi dei carichi di lavoro adeguatamente scomposti sul piano qualitativo per ciascuna delle due sezioni dell'ufficio; inoltre nel DOG si valuta in termini positivi la professionalità dei giudici della prima sezione e nulla si dice della professionalità dei giudici della seconda;
3. all'aumento del numero delle udienze da 110 a 135 al mese, giudicato impraticabile perché la cancelleria non sarebbe in grado di supportare tali ritmi: il DOG non tiene conto degli allarmi proposti dai diversi responsabili delle cancellerie, ove si evidenzia la gravissima sofferenza dell'Ufficio e in particolare dei servizi riguardanti il post dibattimento, dal deposito della sentenza alla sua esecuzione, che verrebbero ulteriormente rallentati con aumento del rischio di prescrizione dei reati, atteso che il personale dovrebbe essere distolto da tali settori, già al collasso, per poter fronteggiare l'aumento delle udienze dibattimentali. Si richiama quindi quanto già scritto nel progetto tabellare del 2013 ove l'allora Presidente evidenziava l'impossibilità di un miglioramento della situazione, impossibilità tanto più attuale se si considera che all'epoca l'organico di cancelleria presentava una scopertura del

18%, salita ora al 27/28%; l'approvazione del DOG attuale sarebbe pertanto viziata da illogicità e contraddittorietà di atti (ossia da eccesso di potere).

Controdeduce il Presidente del Tribunale:

- in ordine ai punti 1 e 2: che il problema dei diversi carichi di lavoro assegnati alle due sezioni sarà risolto a monte, con la prossima introduzione, indicata a marzo 2018, dell'applicativo GIADA2 che consentirà di assegnare i fascicoli ai magistrati secondo criteri oggettivi e predeterminati di "pesatura" dei fascicoli, individuati nel corso di riunioni con la partecipazione dei presidenti di sezione, con cessazione della specializzazione tra sezioni nel settore monocratico che verrà invece riservata unicamente ai processi collegiali, per i quali verrà costituita anche una terza sezione.
- In ogni caso, per il periodo di vigenza del DOG, in cui i ruoli saranno composti con i vecchi criteri, si rimarca come la qualità dei processi trattati dalla seconda sezione (in particolare i processi per reati colposi) non può essere la sola causa della minore resa sul piano quantitativo, atteso che anche la prima sezione ha avuto in carico processi altrettanto complessi e impegnativi (inoltre dal 2015 tratta anche i processi per maltrattamenti e stalking, fino al 2014 di competen
-
- za della seconda sezione) e che tutte le sezioni penali del Tribunali del distretto (eccetto quella di Parma), pur trattando tutte le materie della seconda sezione, hanno una produttività comunque più elevata, come dimostrato dall'analisi dettagliata dei dati statistici comparati. Si ribadisce infine che l'obiettivo prefissato (ossia 400 sentenze annue per ciascun giudice), essendo al lordo delle prescrizioni e dell'apporto dei GOT, numericamente appare agevole.
- in ordine al punto 3: si rileva anzitutto come il problema del personale amministrativo e delle risorse sia di specifica competenza presidenziale. Dal documento del dirigente amministrativo sullo stato di avanzamento del progetto di aumento del numero delle udienze penali, si evince che il numero delle udienze, grazie all'impegno e allo sforzo del personale, è effettivamente aumentato da maggio a novembre 2017 di oltre il 10% rispetto al 2016 e che la soglia di sostenibilità per il personale, tenuto conto dell'aumento delle scoperture di organico e dei previsti pensionamenti, nonché della necessità di destinare risorse aggiuntive per contenere l'arretrato dei settori sentenze ed esecuzioni, già in forte sofferenza, è stata individuata in 115 udienze mensili. Osserva dunque il Presidente che l'aumento del numero di udienze non era obiettivo impossibile. Lo stesso Presidente si impegna poi ad analizzare sempre meglio con il dirigente e i direttori di cancelleria i processi di lavoro per recuperare personale, a ricercare personale esterno precario per liberare risorse interne, ad insistere per la fornitura di impianti. Rileva altresì che un eventuale rallentamento del programma di aumento del numero di udienze per fronteggiare situazioni come quelle rappresentate dal dirigente amministrativo non sarebbe un evento destabilizzante e che il numero di 115 udienze mensili in media è comunque sufficiente alla realizzazione degli obiettivi.

2) Controllo formale: sulla presenza nel DOG della specifica indicazione degli elementi richiesti dagli articoli 7 e 9 della Circolare tabellare?

A) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella: **SI** (cfr. pp. 12-77 del DOG). *Pienamente raggiunti e superati gli obiettivi per quanto riguarda il lavoro delle sezioni*

civili (p. 22 del DOG) salvo alcune differenze tra le sezioni ampiamente giustificate. Per quanto riguarda le sezioni penali obiettivi raggiunti solo in parte (pp. 68, 70 del DOG), persistono inoltre difficoltà anche per la sezione GIP/GUP (p. 75 del DOG). Pienamente raggiunti gli obiettivi da parte della sezione per le impugnazioni dei provvedimenti cautelari penali considerato anche il trend in calo delle sopravvenienze (p. 77 del DOG).

B) Individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire nel triennio, compreso quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 e delle scelte organizzative volte a realizzarli: **SI** (cfr. pp. 79-142 del DOG); in particolare sono individuati:

obiettivi prioritari di qualità sintetizzati in 37 punti da p. 84 a p. 88 del DOG con particolare attenzione alla **“ragionevole durata del processo, da bilanciare con l’attuazione parimenti piena dei valori del giusto processo, secondo un’interpretazione della legge conforme ai principi di civiltà giuridica, nazionali ed europei”** (p. 80); nell’enunciazione degli obiettivi sono individuati anche le modalità per realizzarli sintetizzabili: nel continuo monitoraggio dei risultati, nell’equa ripartizione dei carichi di lavoro; nella creazione delle banche dati di giurisprudenza del Tribunale, nell’incentivazione degli Osservatori anche con la partecipazione degli avvocati, nella diffusione dei programmi informatici, nella spinta propulsiva del nuovo Ufficio per l’innovazione; nella costituzione di un ufficio stampa, cercare di ottenere nuovi spazi fisici per il tribunale ed altro.

obiettivi prioritari di quantità

- che per il settore civile (pp. 88-96) consistono nell’abbassare la percentuale delle pendenze medie ultratriennali entro il 2% nel 2019 (p. 90) e il raggiungimento di un indice di ricambio in avanzo (superiore a 1),
- che per il settore penale (pp. 96-99) consistono nell’aumento delle definizioni con il raggiungimento della parità dell’indice di ricambio per il dibattimento e l’aumento dell’indice di smaltimento, con la riduzione dei tempi tra il momento della richiesta della data e la pronuncia della sentenza, il tutto attraverso l’aumento del numero delle udienze mensili (da 110 a 135), l’aumento del numero dei processi trattati in udienza di smistamento da 60 sino a 90 e del numero di tali udienze per giudice, il mantenimento di un indice di ricambio positivo per il GIP, la fissazione di tempi massimi di durata dell’udienza preliminare;

obiettivi di priorità formulati dalle singole sezioni civili e penali (pp. 99-142)

C) Relazione sull’andamento dei settori amministrativi connessi all’esercizio della giurisdizione e dell’incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi programmati: **SI** è presente ed è riportata tra le pp. 146 a 183, si tratta della relazione del dirigente amministrativo vicario.

D) Analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari (tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di GIP/GUP e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche

anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi): **SI (da p. 189 a p. 212)**, *l'articolazione delle sezioni e la distribuzione dei magistrati tra i settori e le sezioni è stata influenzata dalla revisione delle piante organiche con aumento di sei unità, di cui cinque destinate al settore civile e una al settore penale GIP - con il Presidente del Tribunale che in prospettiva passerà dal settore civile al settore penale - ; quindi non c'è stata una distribuzione proporzionale degli aumenti di organico rispetto a prima, poiché si dà atto che il settore civile ha incrementato le sue competenze, infatti il Tribunale di Bologna dall'inizio 2017 è divenuto Tribunale distrettuale per i procedimenti civili in materia di riconoscimento del diritto di asilo e della protezione internazionale e sono aumentate le sopravvenienze in materia di famiglia, separazione, divorzi, affidamento dei figli di coppie separate, fallimenti, esecuzioni immobiliari, cause societarie e commerciali; per quanto riguarda il settore penale il giudice è assegnato alla sezione GIP per garantire il rapporto con l'organico della Procura a sua volta aumentato da 10/25, a 12/29 (pp. 191-192); la distribuzione conclusiva, dopo l'aumento di organico, sarà di 36 unità al penale (compreso il presidente) e 42 al civile: 46 % al penale e 54 % al civile. Per quanto riguarda il settore penale nel suo complesso il numero dei procedimenti pervenuti per ogni giudice nel 2015 e 2016, seppure con trend in crescita, è ancora inferiore rispetto ad altri tribunali del distretto e permette comunque di migliorare le performance anche senza aumenti di organico (p. 197). Relativamente alla sezione impugnazioni cautelari penali i procedimenti sono in costante calo dal 2008, tuttavia viene mantenuto lo stesso numero di giudici per l'aumentato onere motivazionale dei provvedimenti (p. 198).*

E) Relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio (redatta previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica), con l'indicazione del relativo piano di sviluppo triennale (da redigere sentito il referente distrettuale per l'informatica): **SI a pp. 213-226** vengono richiamati i passi salienti delle relazioni dei MAGRIF con indicazione delle risorse, delle prospettive e degli aspetti critici. Si fa rimando poi alle funzioni del neonato Ufficio Innovazione.

F) indicazione schematica delle variazioni rispetto alla precedente Tabella: **SI si vedano le pp. 228-229**

A) Inserimento nelle nuove tabelle dei sei magistrati che costituiscono l'aumento dell'organico del tribunale di Bologna a seguito del DM 1 dicembre 2016.

B) Mantenimento e leggero ampliamento della prevalenza dei magistrati addetti al settore civile rispetto al penale (rapporto 54 a 46).

C) Costituzione della sezione specializzata in materia di protezione internazionale e immigrazione e costituzione dell'Ufficio del processo per l'Immigrazione all'interno di questa sezione.

D) Assetto organizzativo delle sezioni civili funzionale al conseguimento degli obiettivi di qualità predefiniti per dare attuazione al principio della ragionevole durata del processo.

E) Razionalizzazione delle competenze delle sezioni civili, con assegnazione alla seconda e alla terza sezione di materie non attinenti al cuore delle questioni affidate alla prima sezione (imposte e tasse, contenzioso amministrativo in materia di circolazione stradale, contenzioso in materia di prestazioni pubbliche, opposizioni a ordinanze ingiunzione); si tratta di meno di 100 procedimenti annui che, passando alle altre sezioni, dovrebbero consentire alla prima sezione di accelerare i tempi di trattazione delle cause in materia di famiglia e diritti della persona ad essa affidati con carattere di priorità.

F) Accentuazione dell'attenzione sull'andamento della sezione specializzata in materia di

impresa, finalizzata alla costituzione di una sezione autonoma addetta in via esclusiva a trattare tali materie con l'obiettivo di ridurre la durata delle relative cause.

G) Fissazione di specifici obiettivi per la razionalizzazione dei modi di definizione delle procedure concorsuali e dell'esecuzione.

H) Potenziamento della sezione GIP/GUP funzionale al conseguimento di indici di ricambio positivi alla migliore e più rapida trattazione delle richieste della fase GIP e una sempre più ampia definizione dei processi nella fase dell'udienza preliminare e al miglioramento del funzionamento del procedimento per decreto penale.

I) Potenziamento e ampliamento dell'impiego dei GOT nel settore penale.

J) Aumento del numero delle udienze e del numero dei processi definiti dal settore dibattimento penale finalizzato, a ridurre nel settore monocratico la forbice tra la data della richiesta della prima udienza e data fissata per l'udienza di smistamento e di conseguenza l'imponente numero delle prescrizioni (circa 20%) e ad accrescere il numero di processi definiti con riti alternativi

K) Ridefinizione dei criteri di assegnazione dei processi tra le due sezioni penali, in attesa dell'introduzione di Giada2 per riequilibrare il numero di processi in carico alle due sezioni.

Sono programmate per essere attuate nel periodo di vigenza delle attuali tabelle con opportune variazioni tabellari le seguenti misure organizzative:

- Costituzione della sezione specializzata con competenza esclusiva in materia di impresa e società.*
- Costituzione della terza sezione penale e conseguente accentuata specializzazione dei processi collegiali.*
- Costituzione della sezione specializzata in materia di misure di prevenzione.*

G) indicazione delle tipologie di tirocinio di cui si avvale l'Ufficio, delle convenzioni e della documentazione inerenti ai tirocini, ivi compresa la descrizione dei risultati ottenuti, nonché il "documento informativo" di cui alla risoluzione 29 aprile 2014 del Consiglio superiore della magistratura: **SI**

3) Controllo formale sull'allegazione al DOG degli elementi richiesti dagli articoli 6 e 8 della Circolare tabellare?

A) Corredo dei dati statistici (adeguatamente scomposti quantitativamente e qualitativamente per ciascun ufficio e, ove esistano, per ciascuna delle diverse sezioni dell'ufficio): **SUFFICIENTE**; *i dati statistici sono via via richiamati nel corso della trattazione dei diversi profili e detti richiami risultano congrui rispetto alla valutazione dei punti in trattazione.*

B) Programma di gestione per l'anno 2017: **SI** (cfr. parte ottava del DOG).

4) Controllo di merito sul contenuto del DOG.

A) L'analisi dei carichi di lavoro, dei flussi e delle pendenze e le scelte organizzative confermate o innovate col Progetto tabellare appaiono adeguate e coerenti tra loro, con il grado di conseguimento dei precedenti obiettivi, con le esigenze emergenti dai riscontri statistici (i settori in sofferenza sono destinatari di modifiche organizzative idonee a ridurre o eliminare le criticità) e con gli obiettivi

prioritari indicati alla luce dell'andamento dei diversi settori? **SI** le modifiche operative già richiamate, come pure la conferma di disposizioni del precedente progetto e le scelte relative all'assegnazione dei nuovi posti appaiono coerenti da un lato con i dati numerici relativi ai carichi di lavoro di ciascun settore e dall'altro con gli obiettivi fissati.

B) L'obiettivo di garantire la ragionevole durata dei processi è supportato dalla ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, e all'interno di questi settori, nonché dai criteri di assegnazione degli affari (rapporto fra vecchi e nuovi assetti tabellari e risultanze statistiche)?

SI la ripartizione di magistrati tra settore civile e penale risulta adeguata; appare in particolare come già evidenziato ragionevole destinare un maggior numero di risorse al settore civile tenuto conto del maggior carico di lavoro e delle incrementate attribuzioni distrettuali in materia di diritto di asilo e protezione internazionale. All'interno di tale settore si è deciso di costituire la nuova Sezione Civile Immigrazione. Riguardo al settore penale un posto viene assegnato alla sezione GIP-GUP, per mantenere il rapporto previsto con il numero dei Pubblici Ministeri che a sua volta è aumentato. Nessun nuovo posto è al momento assegnato al dibattimento in attesa del passaggio a questo settore dello stesso Presidente del Tribunale una volta terminato il processo Aemilia.

C) Gli obiettivi prioritari individuati per il triennio sono coerenti con quelli indicati nel Programma di gestione annuale ? **SI** dalla pagina 88 e seguenti del DOG a proposito degli obiettivi di qualità viene richiamato il Programma di gestione del 2017 sia per il settore civile che penale; in particolare nel settore civile, oltre a ribadire la necessità di abbattimento dell'arretrato e di contenimento della durata media dei processi, viene analizzata la situazione di ciascuna sezione. Per il settore del dibattimento penale l'obiettivo è quello di incrementare il numero dei procedimenti trattati e di ridurre i tempi di definizione dei processi. Anche per il settore GIP-GUP si prevedono tempi massimi per lo svolgimento e conclusione dell'udienza preliminare.

5) parere della Commissione per le Pari Opportunità (anche con riferimento alla tutela delle genitorialità, articolo 117 circolare tabelle)

Il Comitato Pari Opportunità ha formulato parere positivo relativamente alla proposta tabellare, in tal senso rilevando che la nota del Presidente datata 27.4.2017 inviata al CPO contiene risposte complete in relazione alle informazioni richieste nel verbale del 10.4.2017 e le soluzioni prospettate paiono idonee in rapporto alle esigenze riferibili ai singoli giudici, tali da garantire il benessere organizzativo dell'Ufficio nel suo complesso.

6) Organizzazione dell'ufficio.

- pianta organica ed organico effettivo:

L'organico del Tribunale di Bologna dopo il recente aumento di organico è formato da 78 posti, dei quali 76 coperti e di 50 GOT di cui 47 in servizio (dato quest'ultimo rilevato da COSMAG).

Oltre al Presidente del Tribunale la tabella prevede 10 Presidenti di sezione compreso il presidente aggiunto GIP (di cui in servizio 9), 67 Giudici di cui in servizio 66 dei quali:

- 42 assegnati al **Settore civile** di cui:
 - 1 alla **Sezione virtuale Capo Ufficio** cui è assegnato il Presidente del Tribunale

- 9 alla **Prima Sezione** compreso un Presidente di sezione, di cui 4 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 7 magistrati onorari di cui 1 impegnato anche in altra sezione;
- 10 alla **Seconda Sezione** compreso un Presidente di sezione, di cui 2 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 8 magistrati onorari di cui 1 impegnato anche in altra sezione;
- 6 alla **Terza Sezione** compreso un Presidente di sezione, di cui 5 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 5 magistrati onorari;
- 9 alla **Quarta Sezione** compreso un Presidente di sezione, di cui 8 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 9 magistrati onorari di cui 2 impegnati anche in altra sezione;
- 5 alla **Sezione Specializzata Agraria** compreso un Presidente di sezione, non assegnati in via esclusiva e da 4 esperti
- 9 al **Tribunale delle Imprese** compreso un Presidente di sezione, non assegnati in via esclusiva;
- 9 alla **Sezione Civile Immigrazione** compreso un Presidente di sezione, di cui 7 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 10 magistrati onorari di cui 7 impegnati anche in altra sezione;
- 4 alla **Sezione Lavoro unica** (al momento è senza Presidente di sezione perché il posto è da coprire, è presente un coordinatore della sezione), di cui 1 svolge funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 2 magistrati onorari;
- 36 assegnati al **Settore penale** di cui
 - 8 alla **Prima Sezione** compreso un Presidente di sezione, di cui 4 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 3 magistrati onorari;
 - 8 alla **Seconda Sezione** compreso un Presidente di sezione, di cui 4 svolgono funzioni anche in altra sezione, completano la sezione 4 magistrati onorari di cui 2 impegnati anche in altra sezione;
 - 6 alla **Terza Sezione del Riesame** compreso un Presidente di sezione,;
 - 6 alla **Corte di Assise** compresi 2 Presidenti di sezione, tutti impegnati anche in altra sezione;
 - 12 alla **Sezione GIP/GUP** compreso un Presidente di sezione ed un presidente aggiunto che svolge funzioni anche in altra sezione,;

- variazioni rispetto al precedente assetto tabellare dell'ufficio:

v. precedente punto 2.D e 2.F); l'organico è stato aumentato di 6 posti di cui cinque destinati al settore civile e uno al settore GIP .

- ripartizione dell'ufficio in sezioni:

SI v. sopra

- costituzione delle sezioni in via ordinaria con non meno di cinque giudici e il presidente:

SI tutte le Sezioni sono costituite da almeno cinque giudici con assegnato di norma un Presidente di sezione v. sopra.

- costituzione della sezione GIP/GUP (obbligatoria per uffici organizzati in più di due sezioni):

è prevista una sezione GIP/GUP alla quale sono assegnati 10 giudici, un Presidente di sezione ed un Presidente aggiunto.

- sezione GIP/GUP - rispetto aliquote di un terzo rispetto ai p.m. (2/5 per il Tribunale del capoluogo del Distretto sede di D.D.A.) e di un decimo rispetto all'organico complessivo dell'ufficio: *parametro rispettato con il rapporto 12/29;*

- subspecializzazione nell'ambito delle sezioni (ruoli specializzati):

Si, vi è sub-specializzazione per quanto riguarda sia le sezioni civili che le penali dibattimentali.

Nel settore civile operano quattro sezioni ordinarie, una sezione specializzata agraria, una sezione lavoro, una sezione specializzata in materia di impresa, una sezione civile immigrazione.

La prima sezione civile si occupa di famiglia e stato delle persone, della materia tutelare (quest'ultima assegnata alla dott.ssa Borgo e alla dott.ssa Cinosuro), di diritti reali e cause possessorie, e successioni.

La seconda sezione civile si occupa della materia contrattuale, oltre che di diritti reali e procedimenti possessori, locazioni, esecuzioni mobiliari, previdenza, divorzi e separazioni non contenziosi, altri procedimenti camerati in materia di famiglia e persone.

La terza sezione civile si occupa di responsabilità extracontrattuale, oltre che di diritti reali e cause possessorie, contratti, divorzi e separazioni non contenziosi, altri procedimenti camerati non in materia di famiglia.

La quarta sezione civile si occupa della materia fallimentare e delle esecuzioni e contenzioso civile ordinari, contratti, reco.

Vi sono poi la sezione specializzata per le cause di lavoro, la sezione specializzata per le cause agrarie, una sezione specializzata in materia di impresa.

Infine vi è la Sezione civile Immigrazione che si occupa delle cause in materia di protezione internazionale e immigrazione

Nell'ambito del settore penale operano tre sezioni, di cui una sezione destinata esclusivamente alle impugnazioni cautelari penali, oltre ad una specifica sezione GIP/GUP.

Le sezioni dibattimentali trattano in via esclusiva alcune tipologie di reati, mentre altre tipologie sono comuni ad entrambe le sezioni.

- ruolo/i autonomo/i di lavoro nell'ambito della sezione civile:

Vi è una specifica sezione con un Presidente di sezione (posto ora scoperto), è quindi presente un coordinatore.

- separato calendario delle udienze di lavoro: **SI**

- autonoma sezione per le materie persona e famiglia: **SI** *la materia rientra tra quelle attribuite alla Prima Sezione Civile;*

- sub specializzazione del giudice tutelare: **SI** *Nell'ambito della prima sezione civile il ruolo di giudice tutelare è affidato alla dott.ssa Borgo e alla dott.ssa Cinosuro (alla dott.ssa Borgo le procedure relative alla L 194/1978 e, con un criterio numerico, parte delle amministrazioni di sostegno; alla dott.ssa Cinosuro la trattazione delle altre competenze del Giudice tutelare e la restante parte delle amministrazioni di sostegno).*

7) Destinazione dei magistrati all'interno dell'ufficio.

- la ripartizione dei magistrati tra i settori civile, penale e del lavoro corrisponde ad esigenze illustrate nel DOG:

SI *il DOG dà conto delle ragioni che inducono alla distribuzione dei nuovi magistrati assegnati al tribunale in via prevalente al settore civile (5 su 6 al civile, 1 su 6 al GIP) e in particolare alla sezione specializzata per l'immigrazione, pur illustrando le ragioni per cui detto aumento di organico non soddisfa le esigenze dei diversi settori deficitari quanto a numero di magistrati. Sulla*

base dei riscontri statistici si dimostra l'equilibrata distribuzione del personale risultante dalla distribuzione dei nuovi magistrati, con il mantenimento, per il resto, dell'assetto preesistente. Si rinvia comunque ad un intervento successivo per l'istituzione di due nuove sezioni specializzate per i processi collegiali penali e per le misure di prevenzione. La distribuzione conclusiva, dopo l'assegnazione dei magistrati dell'aumento di organico, sarà di 36 unità al penale (compreso il presidente) e 42 al civile (46% al penale e 54% al civile) Si richiama sul punto quanto illustrato a pag. 190 ss. del DOG.

- i magistrati sono destinati a svolgere funzioni sia collegiali che monocratiche: SI, salvo quelli assegnati all'ufficio GIP/GUP che svolgono solo udienze monocratiche ed i Presidenti delle Sezioni Penali, che non sono assegnatari di procedimenti monocratici.

- vi sono magistrati che fruiscono di esoneri parziali o totali dal lavoro (specificare la posizione tabellare, le ragioni, la percentuale dell'esonero e le sue modalità di realizzazione):

SI v. tabella pp. 106,107 e 108, con specifica indicazione delle percentuali di esonero per ognuno e con individuazione dei motivi.

Viene indicato l'esonero del 50% per tutti i Presidenti di sezione e l'esonero del 20% per il Presidente aggiunto sezione GIP,

Esenzione del 20% per ciascuno dei due MAGRIF dott. Panza (penale) e Serra (civile)

Esenzione del 40% per il RID penale dott. Resta

Esenzione del 40% per i due componenti del Consiglio Giudiziario dott. Chierici e Cenni.

SI anche per quanto riguarda le modalità di realizzazione.

- sono indicate le modalità per assicurare lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali tra i magistrati assegnatari della stessa materia:

SI attraverso le riunioni previste dall'art. 47 quater Ord. Giud.;

- gli affari di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (art. 53 circolare) sono concentrati presso un'unica sezione o in capo a specifici magistrati:

SI è stata istituita un'autonoma sezione per l'immigrazione.

8) Magistrati con funzioni direttive e semidirettive.

- specificazione dei compiti giudiziari dei Presidenti di Corte di Appello e dei Presidenti di Tribunale:

Il Presidente del Tribunale è titolare della macroarea della volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone, ove contribuisce con il 97% di apporto in relazione al suo carico di lavoro - area: altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona (pag. 3 tabelle).

E' inserito nella Sezione civile immigrazione ove contribuisce con il restante 3% di apporto e ove sono presenti altresì un Presidente di Sezione Civile che dà un apporto del 25% e il Presidente Aggiunto GIP che apporta il 3% del suo lavoro.

Presiederà in futuro l'istituenda terza sezione penale specializzata in misure di prevenzione ed altri gravi delitti collegiali.

Attualmente è ancora impegnato nel processo davanti al Tribunale di Reggio Emilia AEMILIA.

Non è chiaro quale attività espliciti il Presidente nella macroarea della volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone nella misura del 97%.

Non è chiaro chi sia deputato a dirigere effettivamente la Sezione civile Immigrazione, posto che il Presidente del Tribunale contribuisce ad essa con un apporto del 3% del suo lavoro, il Presidente di Sezione Civile assegnato con un apporto del 25%, e il Presidente Aggiunto Sezione GIP con un apporto del 3%.

Non è chiaro quando verrà costituita la Terza Sezione penale – destinata ad essere diretta dal Presidente del Tribunale – e con quali criteri e specifiche attribuzioni anche monocratiche e per quale oggettiva ragione dovrebbe avere un carico superiore rispetto a quello delle altre sezioni penali; conseguentemente, se la sua costituzione debba intendersi rinviata ad una successiva variazione tabellare e se i carichi di lavoro dei magistrati che la comporranno saranno perequati rispetto a quelli degli altri colleghi.

- eventuale riserva della direzione di una sezione o di colleghi:

Il Presidente del Tribunale presiederà l'istituenda terza sezione penale specializzata in misure di prevenzione, con specialistiche competenze in materia di criminalità organizzata, terrorismo, criminalità economica e reati contro la pubblica amministrazione.

Come già detto, non è chiaro se diriga anche la Sezione Civile Immigrazione.

- attività di direzione dell'ufficio di cui all'art. 47 O.G. esercitate direttamente dal Presidente del Tribunale ovvero motivatamente delegate ai Presidenti di Sezione con specifico incarico di coordinamento:

Ogni Presidente di sezione coordina e dirige la sezione di propria competenza assegnando ai giudici i procedimenti ed organizzando incontri periodici, collaborando con i Presidenti delle altre sezioni e con il Presidente del Tribunale e sorvegliando l'andamento dei servizi di cancelleria; ciascun Presidente inoltre presiede i collegi della sezione.

- eventuale delega delle funzioni presidenziali in materia di famiglia al Presidente di Sezione competente per materia:

Le udienze presidenziali delle cause di separazione consensuale sono delegate ai Presidenti della I, II, III, IV sezione civile secondo un criterio di rotazione settimanale (v. pag. 9 tabelle).

Le udienze presidenziali delle cause di separazione e di divorzio contenziose sono delegate ai giudici togati della I sezione civile (v. pag. 9 tabelle).

Non è indicato chi si occupi delle udienze di divorzio consensuali; inoltre, quanto alla delega ai Giudici della Prima Sezione Civile delle funzioni presidenziali in materia di separazioni e divorzi contenziosi, non sono specificate le ragioni eccezionali e contingenti della delega ad altri magistrati dell'Ufficio diversi dal Presidente di Sezione così come previsto dall'art. 85 comma 3 della circolare sulle Tabelle, quindi si invita il Dirigente a precisare questi aspetti.

- eventuali deleghe motivate a magistrati collaboratori per specifiche attività presidenziali non espressamente riservate ai presidenti di sezione, senza esonero dal lavoro giudiziario:

SI si veda pp. 107-108 tabelle. Occorre verificare i provvedimenti di conferimento delle deleghe per vedere se sono motivate.

- designazione motivata del vicario:

E' stato nominato quale Vicario il Presidente della Terza Sezione Civile Anna Mari Drudi con decreto presidenziale.

- assegnazione alle sezioni dei presidenti ed eventuale attribuzione dell'incarico di dirigere più sezioni che trattano materie omogenee, ovvero di coordinare uno o più settori di attività dell'ufficio:
SI alcuni Presidenti di sezione sono impegnati e dirigono anche altre sezioni;

Non è chiaro però rispetto alla Sezione della Corte Assise perché il Presidente effettivo – presidente della seconda sezione penale – dia un apporto del suo lavoro in misura del 20%, mentre il Presidente supplente – presidente della prima sezione penale – dia un apporto superiore, in misura del 25% del suo lavoro e così perché i due magistrati effettivi diano ciascuno

un apporto pari al 15% del loro lavoro e i due magistrati supplenti apportino rispettivamente il 25% e 50% del loro lavoro.

- lavoro giudiziario attribuito ai Presidenti di sezione, Presidenti e Presidenti aggiunti di sezione GIP e magistrati coordinatori di sezioni GIP con almeno cinque magistrati assegnati (comunque non inferiore alla metà dell'ordinario) oltre ai compiti d'istituto:

Tutti i Presidenti di Sezione ed il Presidente Aggiunto GIP svolgono attività giurisdizionale secondo quanto riportato nella specifica descrizione all'interno delle singole sezioni.

Tuttavia i due Presidenti della sezione penale dibattimentale non svolgono funzioni monocratiche e quindi non è chiaro se il carico di lavoro di tali presidenti sia pari ad almeno la metà di quello degli altri giudici come prescritto dall'art. 96 della Circolare sulle Tabelle.

- specifica indicazione degli incarichi di coordinamento conferiti ai presidenti di sezione, consistenti:

a) nella direzione di più sezioni che trattano materie omogenee: **SI** per alcuni;

b) nel coordinamento di uno o più settori dei servizi o di gestione del personale: *come evidenziato, ciascun Presidente di sezione è competente a sorvegliare il corretto svolgimento dei servizi di Cancelleria;*

c) in ogni altra attività collaborativa in tutti i settori nei quali essa è ritenuta opportuna: *è espressamente previsto che i singoli Presidenti di sezione collaborino con il Presidente nell'attività di direzione dell'Ufficio*

- modalità di coordinamento dell'attività del Capo dell'ufficio con i Presidenti di sezione e i magistrati collaboratori: *non specificato.*

Occorre chiarire.

- modalità organizzative con le quali i Presidenti di sezione intendono realizzare lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno delle sezioni e verificare l'andamento del servizio, oltre agli incontri almeno bimestrali tra i magistrati assegnati alla sezione: **SI'** *Sono previste espressamente riunioni ai sensi dell'art. 47 quater ord.giud in tutte le sezioni con specificazione che esse debbano essere almeno bimestrali o mensili nella seconda, terza sezione civile, nella seconda sezione penale, nella sezione GIP-GUP;*

9) Assegnazione dei magistrati alle sezioni.

- indicazione del termine finale di permanenza dei magistrati nei rispettivi incarichi: **NO** *però indicata la data iniziale di inserimento delle singole sezioni*

- rispetto del limite di permanenza nel medesimo incarico: **SI**

- rispetto del divieto di destinazione dei MOT allo svolgimento delle funzioni di GIP e di GUP, salvo le deroghe consentite dall'art. 7-bis, co. 2-quinquies, O.G. e dall'art. 37, D.L. n. 98 / 2011, conv. in L. n. 111 / 2011: **SI**, *non risulta inserito alcun MOT in questa funzione;*

- rispetto del divieto di destinazione dei magistrati provenienti da un ufficio di Procura a funzioni penali prima del decorso di cinque anni: *parametro non rilevante;*

10) Assegnazione degli affari.

- criteri obiettivi e predeterminati per l'assegnazione degli affari alle singole sezioni, ai singoli collegi ed ai giudici (qualora la stessa materia sia assegnata a più sezioni o, nel caso di sezione unica, a più giudici, dovranno essere indicati i criteri di ripartizione degli affari della materia tra le diverse sezioni e tra i diversi magistrati): **SI**

- in particolare in materia di lavoro : **SI** (pp. 94 e ss.);
- in particolare nell'Ufficio GIP/GUP: **SI** (pp. 84 e ss.);
- criteri obiettivi e predeterminati per l'assegnazione degli affari al Presidente del Tribunale e al Presidenti di sezione: **SI** (per il Presidente del Tribunale vedi sopra)
- eventuali misure motivate dirette a riequilibrare i carichi di lavoro:
SI per le sezioni civili si veda a pp. 199-201 e per il penale a p. 206. In particolare nel civile si è proceduto allo scorporo della materia dell'immigrazione tra quelle di competenza della prima sezione e nel penale si è proceduto al trasferimento di alcuni reati dalla prima alla seconda sezione al fine di riequilibrare i carichi; in quest'ultimo caso gli effetti di questo trasferimento di competenze sono stati oggetto delle osservazioni del Presidente di sezione e dei giudici della seconda sezione penale.
 Il tema dell'esigenza di riequilibrare i carichi di lavoro squilibrati è trattato tra gli obiettivi prioritari del DOG p. 85
- criteri oggettivi ed automatici di identificazione del magistrato destinato alla sostituzione dei colleghi astenuti, recusati o comunque impediti:
 All'interno di ogni sezione vi sono specifici criteri per la sostituzione dei colleghi a seguito di impedimento, astensione o recusazione.

11) Iniziative da adottarsi in caso di ritardi nel deposito dei provvedimenti.

- previsione di verifiche semestrali sui termini di deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati dell'ufficio:
 Tra i vari obiettivi individuati dal Presidente vi è anche il monitoraggio costante dei risultati della gestione **non sembrerebbe invece previsto il controllo semestrale sul deposito dei provvedimenti già incamerati.**
- eventuale previsione di misure di smaltimento dei procedimenti in cui siano maturati ritardi, di riequilibrio dei ruoli, di redistribuzione della competenza per materia delle sezioni e di affiancamento di G.O.T., nonché, all'esito, adeguati meccanismi compensativi: **Non appaiono indicate e quindi si chiede al Presidente di precisare.**

12) Giudici onorari di tribunale.

- impiego dei G.O.T. mediante i moduli:
 - a) dell'affiancamento, con costituzione di un ruolo aggiuntivo per il togato affiancato: **SI**
 - b) della costituzione di un ruolo autonomo, in caso di significative vacanze nell'organico dell'ufficio, con l'individuazione del Presidente di sezione o di altro magistrato quale coordinatore e referente e con l'esclusione, nel settore civile, delle materie societaria, fallimentare e della proprietà intellettuale ed industriale e, nel settore penale, dei procedimenti tratti a giudizio con rito direttissimo: della supplenza dei togati nelle funzioni monocratiche ed anche nei collegi: **SI**
 - specificazione dei criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione degli affari devoluti ai G.O.T. e di sostituzione dei togati: **SI**
- Si rinvia per l'utilizzo dei GOT a quanto previsto dettagliatamente e diffusamente nella previsione della ripartizione del lavoro all'interno delle singole sezioni con indicazione nominativa degli stessi.

13) Calendario e ruolo delle udienze.

- indicati i giorni di udienza settimanale di ciascun magistrato: **SI** *per quanto riguarda le sezioni: lavoro, prima e seconda sezione penale, per il civile in ogni sezione sono previsti giorni e orari di udienza con riferimento alle singole fasi (prima comparizione, trattazione, istruttorie, camerali) pur senza specificazione dei singoli giudici.*
- distinzione per i giudici civili dei giorni delle udienze monocratiche e delle udienze collegiali, delle udienze per le trattazioni degli appelli, per la discussione delle cause e per le procedure in camera di consiglio: **SI di massima**
- distinzione per i giudici del lavoro delle udienze dedicate ai procedimenti ex legge Fornero: **SI** (v. p. 95)
- distinzione per i giudici penali delle udienze tenute dal giudice monocratico rispetto a quelle tenute dal Collegio: **SI**
- indicazione dei criteri obiettivi e predeterminati, adottati sentito il Procuratore della Repubblica, il Dirigente dell'Ufficio G.I.P., il Dirigente della cancelleria ed il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, utilizzati per la fissazione dei ruoli dei processi da parte del Presidente della Corte d'appello e del Presidente del Tribunale al fine di garantire la continuità della trattazione del procedimento da parte dello stesso P.M.: *è scritto che il Procuratore della Repubblica ha assicurato la tendenziale continuità della designazione dei sostituti, originariamente incaricati delle indagini, per tutte le fasi del medesimo grado nei procedimenti di maggiore complessità rilevanza e durata (pp. 61 e 71);*
- previsione della concentrazione in udienze distinte dei procedimenti previsti dall'art. 550 c.p.p.: **NO**;

14) Criteri di composizione dei collegi.

- indicazione dei criteri di composizione dei collegi, da predeterminarsi anche all'interno della medesima sezione: **SI**
- predeterminazione dei criteri d'individuazione del presidente del collegio e dei collegi presieduti dal Presidente di sezione: **SI**
- in particolare nelle sezioni agrarie con riguardo all'impiego dei giudici onorari: **SI**
- indicazione, per le corti di assise e per le corti di assise di appello, dei criteri generali che consigliano la istituzione dei cc.dd. collegi *bis*, ex art. 10, D.lgs. n. 273 / 1989: *Non indicata la presenza di collegi bis.*

15) Funzioni particolari.

- indicazione dei magistrati referenti informatici e di riferimento per l'informatica, con la specificazione della loro posizione tabellare all'interno dell'ufficio: **SI**
- indicazione dei magistrati referenti per la formazione, con la specificazione della loro posizione tabellare all'interno dell'ufficio, della disponibilità di una struttura organizzativa di supporto, della misura dell'esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria riconosciuta e delle modalità di sua concreta applicazione: *non vi sono magistrati referenti per la formazione;*
- indicazione dei magistrati componenti della Struttura Tecnica per l'Organizzazione, con la specificazione della loro posizione tabellare all'interno dell'ufficio, della misura dell'esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria riconosciuta e delle modalità di sua concreta applicazione: *non vi sono magistrati componenti della S.T.O.;*

- indicazione dei magistrati componenti del Consiglio giudiziario, con la specificazione della loro posizione tabellare all'interno dell'ufficio, della misura dell'esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria riconosciuta e delle modalità di sua concreta applicazione: **SI**
- indicazione dei magistrati che svolgono gli incarichi di Commissario e di Commissario aggiunto agli Usi civili, con la specificazione della loro posizione tabellare all'interno dell'ufficio, della misura dell'esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria riconosciuta e delle modalità di sua concreta applicazione: *non vi sono magistrati addetti agli Usi Civici.*

16) Giudizio complessivo/invito al riesame del progetto tabellare.

TRIBUNALE DI BOLOGNA Tabelle per il triennio 2017-2019

Il Consiglio giudiziario, esaminata la proposta tabellare del Tribunale di BOLOGNA per il triennio 2017-2019, formula le seguenti considerazioni.

16) Giudizio complessivo/invito al riesame del progetto tabellare.

Preso atto delle osservazioni dei giudici della Seconda sezione penale e delle controdeduzioni del Presidente del Tribunale il Consiglio Giudiziario osserva:

- la cessazione della specializzazione tra sezioni nel settore monocratico non appare in perfetta consonanza con quanto previsto dalla circolare sulla Tabelle, che tende a privilegiare la specializzazione come criterio organizzativo idoneo ad assicurare la migliore e più efficace risposta giurisdizionale (si veda punto 6 della relazione illustrativa e art. 57 della circolare); peraltro non appare necessitata dalla futura introduzione dell'applicativo GIADA2 che dovrebbe invece consentire l'assegnazione dei procedimenti ai magistrati sulla base di criteri oggettivi condivisi di "pesatura" dei fascicoli proprio al fine di mantenere la specializzazione tra le sezioni, ma al contempo eliminare il problema dei diversi carichi di lavoro tra le stesse; **a seguito di interlocuzione con il presente Consiglio Giudiziario** il Presidente del Tribunale dà atto di confermare il criterio della specializzazione nel settore monocratico.
- che in ogni caso l'applicativo GIADA2 non sarà pienamente operativo in breve tempo e pertanto medio tempore occorrerà tener presente che la trattazione in esclusiva da parte della seconda sezione di reati ad istruttoria più lunga e complessa, come quelli colposi, potrà compensare – senza nulla togliere alla professionalità dei giudici della sezione – una qualche minore produttività rispetto sia alla prima sezione, che ha maggiori competenze seriali, sia alle altre sezioni dei Tribunali del distretto le quali, essendo sezioni promiscue che trattano tutte le materie monocratiche, hanno evidentemente, rispetto ai reati colposi, una competenza più diluita; **a seguito di interlocuzione con il presente Consiglio Giudiziario** il Presidente precisa che oltre agli obiettivi di qualità (riduzione dei tempi di celebrazione della prima udienza per i reati non prioritari, riduzione delle sentenze di prescrizione), intende perseguire anche l'aumento della produttività intesa come **rendimento delle sezioni** (anche per la seconda sezione) comprensiva dell'apporto dei GOT e dei tirocinanti, quantificando in **400 definizioni** la media per magistrato togato rispetto all'ufficio e **non come carico esigibile**. Stima poi un carico di 20/25 sentenze in materia colposa per ogni magistrato della seconda sezione.

- che il problema del personale amministrativo e delle risorse, pur rientrando certamente nella competenza del Presidente del Tribunale, deve essere adeguatamente considerato nel progetto tabellare, tenuto altresì conto che il prospettato maggior apporto di risorse in seguito all'esito del concorso nazionale per l'assunzione di personale con qualifica di assistente giudiziario e agli sforzi che il Presidente si impegna ad attuare per recuperare risorse è, allo stato, un dato solo eventuale; **a seguito di interlocuzione con il presente Consiglio Giudiziario** il Presidente dà atto che il Ministero ha assegnato a Bologna 22 nuovi assistenti e 2 nuovi funzionari, i cui contratti sono in corso di stipula, e ritiene attraverso di essi di poter risolvere i problemi esistenti, oltre che con i vari progetti predisposti dai dirigenti di cancelleria e dai funzionari proposti.
- che pertanto si invita il Presidente a chiarire come intende risolvere le criticità di cancelleria, soprattutto per quanto attiene agli adempimenti di competenza dell'ufficio sentenze (ove risultano a SICP, a fine novembre 2017, n. 10.411 sentenze in attesa dell'irrevocabilità), dell'ufficio impugnazioni e dell'ufficio esecuzioni, criticità che l'aumento del numero delle udienze pare destinato ad accentuare; ved. sopra.
- che il personale è riuscito da maggio a novembre 2017 ad assicurare un maggior numero di udienze penali mensili e che la soglia massima di sostenibilità è stata individuata dal dirigente amministrativo in 115 udienze mensili – un numero non di poco inferiore rispetto a quello di 135 indicato nel DOG, anche se più alto rispetto a quello originario (110) – e giudicato dal Presidente sufficiente a realizzare gli obiettivi prefissati; **a seguito di interlocuzione con il presente Consiglio Giudiziario** il Presidente riferisce che il progetto di garantire 135 udienze mensili è stato temporaneamente accantonato, osservando tuttavia che comunque non tutte le 115 udienze rese disponibili da parte della cancelleria sono state utilizzate dai giudici, riservandosi di verificarne le ragioni.
- che pertanto si invita il Presidente a chiarire se intende ridurre nel DOG il numero di udienze mensili da 135 a 115 e se e come tale numero possa garantire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (di 400 sentenze annue in media per ciascun giudice delle due sezioni, comprensivo delle sentenze di prescrizione e di quelle derivano dall'apporto dei GOT); **a seguito di interlocuzione con il presente Consiglio Giudiziario**, alla luce anche di quanto già evidenziato, il Presidente ritiene di confermare gli obiettivi di rendimento fissati per il 2017, che ragionevolmente non saranno molto diversi nel 2018, nella prospettiva di una diversa e migliore determinazione degli obiettivi per il 2019.
- che occorre altresì chiarire nel progetto tabellare se l'aumento del numero dei processi trattati in udienza di smistamento da 60 sino a 90 preveda, come da nuovo protocollo con l'avvocatura menzionato nelle controdeduzioni, la fissazione a fasce orarie. Il Presidente **a seguito di interlocuzione** risponde che sono previste le fasce orarie 9 – 11 – 13.

In relazione agli altri punti sopra indicati il Consiglio Giudiziario invita il Presidente del Tribunale ad integrare o rivalutare il progetto tabellare quanto alle parti evidenziate in grassetto sottolineato, che così si riassumono:

- Non risulta che vi sia stata la comunicazione al Procuratore della Repubblica di cui all'art. 13 comma 2 delle tabelle; a seguito di interlocuzione il Presidente comunica che ora ha comunque provveduto a rifare la comunicazione.

- specificazione dei compiti giudiziari dei Presidenti di Corte di Appello e dei Presidenti di Tribunale:

Non è chiaro quale attività espliciti il Presidente nella macroarea della volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone nella misura del 97%.

Il Presidente ha provveduto a chiarire che, in quanto ad attività giurisdizionale, a Bologna egli si occupa delle materie sopra indicate di sua specifica competenza e non delegate ai presidenti di sezione, nonché degli arbitrati (oltre all'impegno nella sezione stranieri che ora ha declinato), il tutto ora quantificato nel 3% della sua attività lavorativa complessiva, per il resto egli è impegnato al 50% nel processo Aemilia e per il restante (47%) nelle attività direttive istituzionali al pari del precedente Presidente. Il Presidente ha all'uopo emesso il Decr. n. 4 del 19.1.2018 ove ha determinato, con specifica modifica tabellare, la sua attività giurisdizionale nella misura del 3% relativamente al settore volontaria giurisdizione, con esclusione della partecipazione alla Sezione specializzata in materia di immigrazione.

Non è chiaro chi sia deputato a dirigere effettivamente la Sezione civile Immigrazione, posto che il Presidente del Tribunale contribuisce ad essa con un apporto del 3% del suo lavoro, il Presidente di Sezione Civile assegnato con un apporto del 25%, e il Presidente Aggiunto Sezione GIP con un apporto del 3%.

Il Presidente ha ora rinunciato a far parte di questa sezione, chiarendo che a presiederla è deputata la Presidente di Sezione Civile assegnata anche alla Sezione specializzata con un apporto del 25%, formalizzando il tutto nel proprio Decr. n. 4 del 19.1.2018 di modifica tabellare sopra citato.

Non è chiaro quando verrà costituita la Terza Sezione penale – destinata ad essere diretta dal Presidente del Tribunale – e per quale oggettiva ragione dovrebbe avere un carico superiore rispetto a quello delle altre sezioni penali; conseguentemente, se la sua costituzione debba intendersi rinviata ad una successiva variazione tabellare e se i carichi di lavoro dei magistrati che la comporranno saranno perequati rispetto a quelli degli altri colleghi. Il Presidente chiarisce che la costituzione della terza sezione penale è solo un progetto futuro ed incerto.

- eventuale delega delle funzioni presidenziali in materia di famiglia al Presidente di Sezione competente per materia:

Non è indicato chi si occupi delle udienze di divorzio consensuali; inoltre, quanto alla delega ai Giudici della Prima Sezione Civile delle funzioni presidenziali in materia di separazioni e divorzi contenziosi, non sono specificate le ragioni eccezionali e contingenti della delega ad altri magistrati dell'Ufficio diversi dal Presidente di Sezione così come previsto dall'art. 85 comma 3 della circolare sulle Tabelle. Viene chiarito che già nel progetto tabellare a p. 10 era precisato che i divorzi congiunti erano trattati dai giudici della prima sezione civile. Relativamente alla delega delle funzioni presidenziali ai giudici e non ai presidenti di sezione, ne vengono indicate le ragioni: nei plurimi impegni a cui sono tenuti i presidenti di sezione anche in articolazioni o sezioni diverse dalle proprie e nella specifica preparazione che i giudici della sezione famiglia sono in grado di garantire.

- eventuali deleghe motivate a magistrati collaboratori per specifiche attività presidenziali non espressamente riservate ai presidenti di sezione, senza esonero dal lavoro giudiziario:

Non sono stati rinvenuti nel dog i provvedimenti di conferimento delle deleghe di cui alle pag. 107-108 tabelle per verificarne la motivazione. I provvedimenti sono stati successivamente rintracciati in COSMAPP.

- assegnazione alle sezioni dei presidenti ed eventuale attribuzione dell'incarico di dirigere più sezioni che trattano materie omogenee, ovvero di coordinare uno o più settori di attività dell'ufficio: **Non è chiaro però rispetto alla Sezione della Corte Assise perché il Presidente effettivo – presidente della seconda sezione penale – dia un apporto del suo lavoro in misura del 20%, mentre il Presidente supplente – presidente della prima sezione penale – dia un apporto superiore, in misura del 25% del suo lavoro e così perché i due magistrati effettivi diano ciascuno un apporto pari al 15% del loro lavoro e i due magistrati supplenti apportino rispettivamente il 25% e 50% del loro lavoro.** A seguito dell'interlocuzione il Presidente ha provveduto a chiarire in modo coerente, modificando il testo della proposta, l'assetto della Sezione della Corte di Assise, formalizzando il tutto nel proprio Decr. n. 4 del 19.1.2018 di modifica tabellare che ha determinato la percentuale di apporto dei magistrati componenti la Corte d'Assise nella misura: del 25% per il Presidente titolare; del 5% per il Presidente supplente; del 15% per ciascuno dei componenti effettivi e del 3% per ciascuno dei componenti supplenti.

- lavoro giudiziario attribuito ai Presidenti di sezione, Presidenti e Presidenti aggiunti di sezione GIP e magistrati coordinatori di sezioni GIP con almeno cinque magistrati assegnati (comunque non inferiore alla metà dell'ordinario) oltre ai compiti d'istituto:

I due Presidenti della sezione penale dibattimentale non svolgono funzioni monocratiche e quindi non è chiaro se il carico di lavoro di tali presidenti sia pari ad almeno la metà di quello degli altri giudici come prescritto dall'art. 96 della Circolare sulle Tabelle.

Il Presidente ha chiarito come i due presidenti di sezione garantiscano lo svolgimento di almeno la metà del lavoro degli altri giudici. In particolare per quanto riguarda il Presidente della prima sezione attraverso un maggior numero di processi e udienze collegiali, rispetto ai giudici della sua sezione, redigendo un numero elevato di motivazioni, oltre all'impegno come presidente supplente della Corte di Assise e in un turno mensile di udienze direttissime (presumibilmente monocratiche). Anche il Presidente della seconda è impegnato, stabilmente a presiedere uno dei collegi della sua sezione ed è Presidente stabile della Corte di Assise.

- modalità di coordinamento dell'attività del Capo dell'ufficio con i Presidenti di sezione e i magistrati collaboratori:

Si invita il Presidente a precisare tali modalità. A seguito di interlocuzione il Presidente ha provveduto a chiarire questo punto.

- previsione di verifiche semestrali sui termini di deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati dell'ufficio:

Non sembrerebbe previsto il controllo semestrale sul deposito dei provvedimenti già incamerati, si invita il Presidente a precisare. A seguito di interlocuzione il Presidente ha provveduto a chiarire questo punto.

- eventuale previsione di misure di smaltimento dei procedimenti in cui siano maturati ritardi, di riequilibrio dei ruoli, di redistribuzione della competenza per materia delle sezioni e di affiancamento di G.O.T., nonché, all'esito, adeguati meccanismi compensativi: **Non appaiono indicate e quindi si chiede al Presidente di precisare.** A seguito di interlocuzione il Presidente ha provveduto a richiamare tutte le misure già attuate ed in atto, in particolare ponendo l'accento sulla ridefinizione della composizione delle sezioni anche con l'apporto dei nuovi giudici in organico e all'impiego dei GOT.

Il presente parere viene depositato oltre il termine di 30 giorni per il numero dei progetti tabellari da esaminare congiuntamente ai sensi dell'articolo 21 comma 4° della vigente circolare in materia.